

A Cerva e Zagarise sfilano le mascherine: gioia ma anche consapevolezza

E il Carnevale diventa una festa per la pace

Le due manifestazioni sono state occasione di riflessione sul dramma ucraino

Rosario Stanizzi

CERVA

Le manifestazioni gioiose per il Carnevale si sono trasformate in occasioni di riflessione e di ripudio della guerra. È accaduto a Cerva e Zagarise, in due eventi che hanno avuto un risvolto diverso dal solito clima per la festa destinata ai bambini. A Cerva si è vissuta una lezione speciale quella che, nei giorni scorsi, ha avuto per protagonisti i bambini dell'ADS Winner Boys, soggetto partner del progetto Bella

Piazza, realizzato con il sostegno di **Fondazione con il Sud**.

Una lezione che ha visto i ragazzi prendere parte ad una seduta di allenamenti di calcio in maschera nel campo sportivo di Cerva. Le tante mascherine in campo hanno creato divertimento e soprattutto voglia di lasciarsi alle spalle un periodo difficile. «L'iniziativa – spiegano dall'associazione guidata dalla presidente Daniela Berardelli – è stata l'occasione per stare insieme in allegria e per veicolare messaggi di pace».

A sottolineare l'importanza della giornata anche il primo cittadino Fabrizio Rizzuti che ha indicato «nella gioia dei bambini l'alternativa alla malvagità degli adulti». I



Cerva in maschera I "winner boys" nel campo di calcetto

Winner boys, anche nella partita del campionato giovanissimi contro il Borgia, hanno condannato il conflitto bellico con lo striscione "No alla guerra in Ucraina".

Analogo clima a Zagarise, dove la festa più allegra dell'anno non ha perso di vista quanto sta avvenendo in Ucraina. La manifestazione si è svolta nel parco giochi pubblico ed è stata proposta dall'Amministrazione comunale, alla presenza del sindaco Domenico Gallelli. In piazza spazio a mascherine di ogni tipo e per tutti i gusti, ma l'evento è stato anche l'occasione per stigmatizzare con cori e vessilli il conflitto in Ucraina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

